

SaronnoNews

Industria varesina: produzione ancora in crescita nel secondo trimestre, ma gli ordini rallentano e le previsioni peggiorano

Roberta Bertolini · Friday, July 31st, 2026

Nel **secondo trimestre 2026**, l'indagine congiunturale sull'industria varesina del Centro studi di Confindustria Varese segnala ancora una **prevalenza delle indicazioni di aumento della produzione, anche se il saldo si colloca lievemente sotto quello dei primi tre mesi dell'anno e con una forte eterogeneità tra le diverse filiere**. Il saldo complessivo delle risposte si attesta a +23,2 punti percentuali: il 49,9% delle imprese dichiara un aumento dei livelli produttivi, il 23,4% una stabilità e il 26,7% una diminuzione.

Il saldo degli **ordinativi complessivi** risulta pari a +1,4 p.p., mentre quello degli **ordini esteri** si attesta a +10,0 p.p. Le **previsioni sulla produzione per il III trimestre** restano in territorio negativo, con un saldo pari a -6,9 p.p., seppur da riferirsi a un periodo, come quello estivo, che vede solitamente un fisiologico calo della produzione. Tuttavia, il **quadro internazionale** non aiuta e la situazione settoriale è molto differenziata: il **chimico-farmaceutico** mantiene produzione e ordini solidi; il **metalmecchanico** presenta un consuntivo positivo ma una domanda più debole; la **moda** torna su valori prossimi all'equilibrio, con attese e ordinativi leggermente negativi; la **gomma-plastica** mostra una forte divergenza tra ordini complessivi ed esteri.

QUI L'INFOGRAFICA INTERATTIVA

Contesto nazionale

Le imprese varesine operano in un contesto decisamente mutevole. Il **Memorandum di Islamabad tra USA e Iran**, con il relativo cessate il fuoco, è **terminato l'8 luglio** e le **ostilità sono ricominciate** (al momento della rilevazione, effettuata nel mese di luglio), con transiti nello Stretto di Hormuz ancora limitati e conseguenze visibili sui costi dell'energia, sui trasporti e sulle catene di fornitura.

Dopo il **picco medio di 104 dollari al barile** registrato a maggio, il **Brent è sceso a 74 dollari a fine giugno**, per poi **risalire a metà luglio** con le **nuove ostilità oltre gli 80 dollari al barile** (rimanendo ben sopra la media di febbraio). Il prezzo del **gas TTF è diminuito a 41 euro per MWh a fine giugno** e ora risulta di nuovo in aumento, arrivando **quasi a 60 euro per MWh verso la seconda metà di luglio**. In **Italia l'inflazione è salita al +3,2% annuo a maggio** e si è **attestata al +3,0% a giugno**, in linea con **l'Eurozona**, mentre la **BCE ha portato i tassi ufficiali al 2,25%**. Il rincaro dell'energia e il costo del credito continuano quindi a comprimere margini e investimenti.

Gli impatti delle tensioni mediorientali sulle imprese di Varese

Il **focus dell'indagine** conferma un **impatto ampio delle tensioni in Medio Oriente**. Il 54,8% dei rispondenti lo considera significativo e di lunga durata e il 14,3% significativo ma di breve durata; il 28,6% lo valuta moderato e solo il 2,4% nullo. Il trasferimento dei maggiori costi sui prezzi di vendita resta difficile: il 59,5% dichiara di non essere ancora riuscito ad applicarlo, il 23,8% lo ha effettuato solo parzialmente (dal 40 all'80%) e il 7,1% in misura trascurabile (fino al 10%). Solo il 2,4% segnala un trasferimento quasi integrale dei costi, mentre il 4,8% non ha rilevato aumenti significativi dei costi.

Produzione

Nel **secondo trimestre 2026** il saldo complessivo della **produzione**, calcolato come differenza tra la quota di imprese che segnala un aumento e quella che indica una diminuzione rispetto al trimestre precedente, è pari a +23,2 punti percentuali. **L'aumento riguarda il 49,9% delle imprese, la stabilità il 23,4% e la diminuzione il 26,7%**. Il contributo è positivo nel metalmeccanico, nel chimico-farmaceutico e nella gomma-plastica, mentre la moda si colloca sostanzialmente in equilibrio (-0,2 p.p.). I saldi più elevati si registrano nel chimico-farmaceutico (+76,8 p.p.) e nella gomma-plastica (+35,6 p.p.). Il grado medio di utilizzo degli impianti è pari al 72,7%.

Le previsioni sulla **produzione** per il III trimestre 2026 indicano un indebolimento: **il 26,3% delle imprese si attende un aumento, il 40,5% una stabilità e il 33,2% una diminuzione**, con un saldo pari a -6,9 p.p. Le attese sono negative nella gomma-plastica (-27,7 p.p.), nella moda (-7,1 p.p.) e nel metalmeccanico (-5,8 p.p.); risultano invece positive nel chimico-farmaceutico (+12,1 p.p.). Oltre al fisiologico impatto del trimestre estivo, si segnala prudenza per l'incertezza su energia, logistica, domanda e capacità di trasferire i rincari sui prezzi.

Ordini

Alla fine del II trimestre 2026, **il 29,0% delle imprese segnala un aumento degli ordinativi complessivi, il 43,4% una stabilità e il 27,6% una diminuzione**: il saldo è pari a +1,4 punti percentuali, in forte riduzione rispetto al +32,6 p.p. del trimestre precedente. Gli **ordini esteri** mostrano un quadro lievemente migliore: **33,6% aumento, 42,8% stabilità e 23,6% diminuzione**, con saldo +10,0 p.p. Dietro il dato aggregato convivono situazioni opposte: ordini molto positivi nel chimico-farmaceutico; valori prossimi all'equilibrio per gli ordini complessivi di metalmeccanico e moda, ma debolezza sui rispettivi mercati esteri; forte divaricazione nella gomma-plastica tra ordini complessivi negativi e ordini esteri molto favorevoli.

Mercato del lavoro

Nel **secondo trimestre 2026**, a livello provinciale, l'INPS rileva che **nel comparto industriale sono state autorizzate 1.916.640 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2025 (-24,7%) e in aumento rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2026 (+3,5%)**. Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) **nel secondo trimestre 2026 sono state autorizzate 2.302.644 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto industriale, in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2025 (-25,6%) e in calo rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2026 (-74,0%)**. **Guardando all'intero primo semestre 2026, sono**

state autorizzate complessivamente 11.145.120 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto industriale, in aumento rispetto al primo semestre 2025 (+64,5%).

(Per maggiori informazioni “*Giugno 2026: andamento cassa integrazione guadagni*”)

Principali settori

Metalmeccanico

Nella filiera **metalmeccanica**, nel II trimestre 2026 la produzione cresce: il 40,3% delle imprese segnala un aumento, il 36,3% una stabilità e il 23,4% una diminuzione, con un saldo pari a +16,8 p.p. Le previsioni sul III trimestre diventano però negative: 26,6% aumento, 41,0% stabilità e 32,4% diminuzione, per un saldo di -5,8 p.p. Gli ordinativi complessivi sono sostanzialmente stabili (-0,7 p.p.), mentre quelli esteri scendono a -9,5 p.p. I dati suggeriscono un quadro in cui la produzione corrente beneficia ancora di commesse già acquisite in precedenza, mentre la nuova domanda e la prospettiva sui prossimi mesi sono più deboli.

Nel **secondo trimestre 2026**, a livello provinciale, l'INPS rileva che **nel settore metalmeccanico sono state autorizzate 762.468 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2025 (-30,9%) e in calo rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2026 (-19,0%)**. Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) **nel secondo trimestre 2026 sono state autorizzate 992.830 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore metalmeccanico**, in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2025 (-15,4%) e in calo rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2026 (-87,2%). **Guardando all'intero primo semestre 2026, sono state autorizzate complessivamente 8.766.336 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore metalmeccanico**, in aumento rispetto al primo semestre 2025 (+146,5%).

Moda

Nella filiera **moda**, il II trimestre 2026 mostra un quadro di sostanziale equilibrio: il 46,3% delle imprese dichiara un aumento della produzione, il 7,3% una stabilità e il 46,4% una diminuzione, con un saldo pari a -0,2 p.p. Le previsioni per il III trimestre diventano lievemente negative (-7,1 p.p.): il 33,3% si attende un aumento, il 26,3% una stabilità e il 40,4% una diminuzione. Anche gli ordini complessivi si collocano poco sotto l'equilibrio (-0,8 p.p.), mentre gli ordini esteri restano deboli, con un saldo pari a -37,1 p.p. Il comparto non evidenzia quindi ancora un recupero consolidato e continua a risentire della fragilità della domanda internazionale.

Nel **secondo trimestre 2026**, a livello provinciale, l'INPS rileva che **nel settore moda sono state autorizzate 712.668 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in aumento rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2025 (+0,8%) e in aumento rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2026 (+76,5%)**. Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) **nel secondo trimestre 2026 sono state autorizzate 712.668 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore moda**, in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2025 (-39,8%) e in aumento rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2026 (+72,9%). **Guardando all'intero primo semestre 2026, sono state autorizzate complessivamente 1.124.806 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore moda**, in calo rispetto al primo semestre 2025 (-34,8%).

Chimico-farmaceutico

Nel **chimico-farmaceutico** il quadro corrente resta solido. L'88,4% delle imprese segnala un aumento della produzione e l'11,6% una diminuzione, con saldo delle risposte pari a +76,8 p.p. Gli ordinativi complessivi e quelli esteri registrano entrambi un saldo pari a +84,3 p.p. Le previsioni per il III trimestre restano positive (+12,1 p.p.): il 41,9% delle imprese indica un aumento, il 28,3% prevede stabilità e il 29,8% una diminuzione. Rispetto al I trimestre, la domanda corrente e le attese restano positive, pur in un quadro di incertezza.

Gomma-plastica

Nei comparti **gomma e plastica**, il saldo della produzione nel II trimestre resta positivo a +35,6 p.p.: il 67,8% delle imprese segnala un aumento e il 32,2% una diminuzione. Le previsioni sul III trimestre diventano negative (-27,7 p.p.). Gli ordinativi complessivi mostrano una marcata contrazione, con saldo -53,6 p.p., mentre gli ordini esteri risultano molto favorevoli, con saldo +93,4 p.p. Il grado medio di utilizzo degli impianti sale al 73,6%. La forte divergenza tra mercato interno ed estero segnala una situazione molto eterogenea tra imprese.

Nel **secondo trimestre 2026**, a livello provinciale, l'INPS rileva che **nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica sono state autorizzate 290.590 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2025 (-51,2%) e in calo rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2026 (-22,4%)**. Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) **nel secondo trimestre 2026 sono state autorizzate 444.288 ore di Cassa Integrazione Guadagni nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica**, in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2025 (-25,4%) e in calo rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2026 (-15,3%). **Guardando all'intero primo semestre 2026, sono state autorizzate complessivamente 968.532 ore di Cassa Integrazione Guadagni nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica**, in calo rispetto al primo semestre 2025 (-21,4%).

This entry was posted on Friday, July 31st, 2026 at 10:37 am and is filed under [Brianza](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.